



Casella Postale 5017 – 00153 Roma Ostiense
Tel e fax 06 6144297 – e-mail: ferm99@iol.it

www.fermenti-editrice.it



Cronaca di una separazione

di Antonella Mei

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Narrativa

prefazione di Walter Mauro

Marzo 2008

pp. 126 - € 12,00

(15 cm x 21 cm)

ISBN 978-88-89934-44-9

Genere: romanzo

CRONACA DI UNA SEPARAZIONE

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama una storia riguardante la separazione attraverso lucide e avvincenti analisi che vanno dalla rabbia, al dolore, alla testimonianza che si può uscire dal buio della disperazione.

Per chi ama scritti che sono di intimo e vissuto riportato senza ritegni non per compiacenze gratuite ma per ammettere un'autocoscienza acquisita.

L'autrice:

Allieva di Gennaro Savarese, Antonella Mei si è laureata a Roma in Lettere, presentando una tesi sperimentale su Parini e altri letterati minori del Settecento lombardo. Per quasi vent'anni ha svolto l'attività di redattrice, anche come responsabile di diverse collane, presso importanti case editrici. Dopo l'esperienza dell'insegnamento, ha pubblicato, con la prefazione di Dante Maffia, la raccolta di poesie *Bambole mute* (Edizioni Libreria Croce, Roma, 1999), finalista al Premio Camaiore-Sezione Proposta. Scrive racconti e fiabe (*La favola di Michele l'angioletto*, Cisu, Roma, 2007) ed è ideatrice di giochi. Ha ottenuto segnalazioni e riconoscimenti a molti premi letterari e partecipato a varie manifestazioni culturali. Come responsabile dell'Ufficio Scuole della Società Dante Alighieri, si è occupata, per diversi anni, del "Premio di cultura" rivolto alle scuole italiane, avvalendosi anche del contributo di alcuni scrittori, tra cui Manuel Vázquez Montálban, Walter Mauro e Alberto Arbasino.

Dalla prefazione di Walter Mauro:

Il percorso, alla fine liberatorio, che Antonella Mei compie e felicemente conduce a soluzione, in questa *Cronaca di una separazione*, può essere indicato e recepito come il viaggio di un io frantumato ma sorretto dal supporto di una convinzione, che riflette una condizione di forza nei confronti dei duri colpi inferti dalla traumatica azione di partenza.

[...]